

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

VARIANTE AL PSC n. 1/2014

CONTRODEDUZIONI

RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

La Provincia di Bologna ha formulato le proprie Riserve **sulla Variante al PSC n. 1/2014** e sulla **Variante al RUE n. 4/2014**, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 392 del 14/10/2014

Tali Riserve hanno i seguenti contenuti:

RISERVE AL PSC E AL RUE

Si prende atto del mantenimento della vigente classificazione dell'area ASP-AN 13, riconfermata nella versione adottata ambito produttivo di nuovo insediamento, conformemente a quanto segnalato dalla Provincia nel proprio contributo conoscitivo e valutativo; essendo l'area destinata all'ampliamento dell'attività adiacente, se ne ammette l'attuazione tramite PUC. Si prende inoltre atto del condizionamento espresso nella relativa scheda di Valsat, laddove si richiede di sviluppare, in sede di progettazione del PUC, alcuni indirizzi riconducibili alle aree APEA, in coerenza con quanto concordato in sede di accordo territoriale.

In merito all'ambito ASP-AN13 ed all'ambito ASP-B2, si chiede di prevedere adeguate mitigazioni nei confronti delle corti coloniche collocate in adiacenza ai comparti in oggetto.

In merito all'ambito ASP B1, assoggettato alla sottoscrizione di un accordo ex articolo 18 fra il Comune ed il soggetto attuatore, si rileva che il PSC ne prevede, analogamente all'adiacente ambito ASP-B2, l'attuazione tramite il PUC, come precisato dall'art. 26.2 delle norme al PSC nella versione adottata; l'art. 27 del RUE ne prevede, invece, l'intervento diretto. Si ritiene necessario rendere coerente la modalità di attuazione prevista nel PSC e nel RUE per l'ambito ASP B1.

Sulla base delle considerazioni riportate relative alle condizioni di sostenibilità ed alle modalità di attuazione, si formula la

Riserva 1

In merito all'ambito ASP-AN13 ed all'ambito ASP-B2, si chiede di prevedere adeguate mitigazioni nei confronti delle corti coloniche collocate in adiacenza ai comparti in oggetto.

Si ritiene necessario rendere coerente la modalità di attuazione dell'ambito ASP B1 prevista nel PSC e nel RUE.

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono le riserve sopracitate e si integrano gli elaborati costituenti la variante al PSC, in particolare le norme del PSC e le schede di Valsat, come riportato negli stralci allegati.

Con riguardo all'Ambito ASP B1 si rende coerente la modalità di attuazione del PSC a quanto previsto nel RUE adeguando l'Art. 26.2 allegato.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani.

Durante il periodo di deposito dello strumento adottato, delle amministrazioni competenti in materia ambientale, consultate secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono pervenute le seguenti valutazioni: parere del Consorzio della Bonifica Renana (prot. 5952/2014), parere dell'Autorità di Bacino del Reno (prot. 690/2014), parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (prot. 7394/2014), parere dell'AUSL (prot. 69575/2014), parere dell'ARPA (prot. PGB0/2014, fasc. 2014/XXXI.001/15). In particolare il Consorzio della Bonifica Renana si è espresso favorevolmente in merito al progetto della vasca di laminazione, salvo ribadire la necessità di parere idraulico per future realizzazioni negli ambiti interessati dal sistema di compensazione idraulica in oggetto; l'Autorità di Bacino del Reno richiama l'art. 20 del PSAI a proposito del controllo degli apporti di acqua; la Soprintendenza rammenta gli adempimenti in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico; l'AUSL prende atto del recepimento delle richieste espresse in fase di contributo nella versione adottata; ARPA precisa che le mitigazioni da adottare per l'ambito ASP-B2 dovranno essere a tutela degli insediamenti residenziali a sud-ovest.

LA CONCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprimerà, in merito alla valutazione ambientale della variante al PSC, nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000.

Si anticipa comunque una valutazione sostanzialmente positiva della VAS, condividendone l'impostazione ed i contenuti, e prendendo atto delle misure introdotte nel documento di Valsat adottato per la vasca di laminazione, in merito ai parametri di sicurezza e di manutenzione, alla gestione degli allagamenti e dei ristagni di acqua, alla progettazione ed alla esecuzione delle opere necessarie.

Si richiama la necessità di recepire quanto indicato nella riserva provinciale, in particolare relativamente alle mitigazioni da prevedere per gli ambiti ASP-AN13 e ASP-B2 nei confronti delle adiacenti corti coloniche, nel parere di ARPA, in merito alle mitigazioni da adottare per l'ambito ASP-B2 a tutela degli insediamenti residenziali a sud-ovest e nel parere dell'Autorità di Bacino del Reno, a proposito della normativa del PSAI sul controllo degli apporti di acqua.

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono le raccomandazioni a recepire le riserve come sopra indicate e ad adeguare la Valsat come richiesto dagli Enti.

VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

In relazione ai documenti predisposti e trasmessi dal comune, si esprimono di seguito le seguenti considerazioni e prescrizioni:

I temi della pericolosità sismica, dei rischi idrogeologici e della sicurezza del territorio, sono stati affrontati in maniera coerente con quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare si sono evidenziate le particolari criticità nei confronti delle pericolosità geologiche e sismiche.

I dati geologici, idrogeologici e di pericolosità sismica emersi, possono essere considerati propedeutici per valutare gli approfondimenti necessari nelle successive fasi di pianificazione di POC e di PUA.

Relativamente al tema della pericolosità sismica si ritiene che gli elaborati prodotti per la 1^ Variante al PSC, siano stati eseguiti in completa conformità con quanto richiesto e, in ottemperanza con quanto previsto dalla Del. Reg. 112/2007.

In fase di POC e di PUA, dove previsti, dovranno essere realizzati ulteriori approfondimenti geologici; in particolare dovranno essere eseguiti tassativamente, per tutte le opere e le strutture classificate strategiche in base al D.G.R. 1661/2009, il III° livello di approfondimento sismico.

I POC e i PUA potranno variare eventualmente i perimetri ed i parametri delle microzone sismiche, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni sismiche, eseguite con adeguata strumentazione.

Seguono indicazioni su come effettuare gli approfondimenti.

Si conclude inoltre il parere richiamando la necessità che nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche successive al PSC, per la redazione dei POC e dei PUA, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici, delle varie aree inserite.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto delle valutazioni positive degli elaborati presentati in tema di pericolosità sismica.

I comportamenti di carattere generale espressi nella parte successiva del parere, sono già contenuti nella normativa del PSC aggiornata in regime di "coopianificazione" con la Provincia di Bologna e quindi se ne prende atto rimandando, per le fasi successive di pianificazione (POC, PUA, PUC), alla normativa vigente in materia.

Si aggiornano comunque le schede di Valsat, con l'introduzione dell'ultimo capoverso del parere soprarichiamato.

Infine in merito alla variante al RUE, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato l'esclusione dalla procedura di Valsat, ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera e, della L.R. 20/2000, ritenendo la procedura già espletata in sede di Variante al PSC. Sulla base dell'analisi della variante al RUE in oggetto e di quanto espresso dal Comune, se ne condivide l'esenzione.

PARERI DEGLI ALTRI ENTI

Parere Autorità di Bacino (prot. AR/2014/690 24/06/2014)

Si conferma quanto già espresso in sede di Conferenza di Pianificazione ossia che non vi sono interferenze con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua normate dal PSAI e che gli ambiti interessati dalla Variante risultano normati dall'art. 20 del PSAI "controllo degli apporti d'acqua.

In particolare per l'ambito AUC-C, situato in via Pradole, la modifica adottata è in totale coerenza con l'art. 20 del PSAI, poiché la variante ha come fine primario l'acquisizione in perequazione di un'area per la realizzazione di una vasca di laminazione a servizio del bacino idraulico dello scolo Canalazzo.

Per quanto riguarda inoltre gli ambiti ASP-AN 13, situato in via del Fosso, e l'ambito ASP-B2, situato in via Zallone, essendo per entrambi prevista l'attuazione diretta, mediante Progetto Unitario Convenzionato si suggerisce di valutare l'opportunità di prevedere più esplicitamente l'applicazione dell'art. 20 del PSAI.

Relativamente alla Valsat si chiede:

- di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico esplicitando che le aree interessate dalla Variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 PSAI);
- di eliminare, contestualmente, il riferimento al Piano Stralcio per il sistema idraulico Navile-Savona Abbandonato" in quanto non vigente nel territorio comunale dei Pieve di Cento.

Si comunica la recente approvazione delle "*Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura*" (delibera GR n. 857 del 17/06/2044 che dovrà essere applicata nella progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane; poiché tale modifica dovrà essere recepita dagli strumenti di pianificazione comunali e provinciali, si chiede di valutare l'opportunità di recepire tale modifica già nella presente variante di PSC.

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono le osservazioni e si integrano i seguenti documenti:

- Elab. B - Valsat – Rapporto ambientale, punto 1.3.2 come richiesto nell'osservazione
- Norme del PSC, Art. 16, lettera d) viene riportato il riferimento alle linee guida sopracitate, come riportato negli stralci normativi allegati.
- Le schede di Valsat degli ambiti ASP-B2 ed ASP-AN13, vengono integrate con la prescrizione di applicazione dell'art. 20 del PSAI, come riportato nelle schede allegate.

Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. 7394 del 27/06/2014)

A seguito dell'esame degli elaborati di variante al PSC e della Valsat si rileva che la variante non comporta modifiche agli ambiti di tutela archeologica previsti dal PSC e che le schede di Valsat riportano gli adempimenti previsti dal PSC stesso in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 18, par. 2, lett. a) delle NTA del PSC.

Si rammenta comunque il disposto degli artt. 28 e 90 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni

culturali e del paesaggio” e degli artt. 95 e 96 del D.lgs 16213/2006 “Codice di contratti pubblici”, fatte salve le previsioni in materia di tutela archeologica riportate nel citato PSC. Si esprime quindi parere favorevole alla Variante ed al relativo Rapporto Ambientale/Valsat.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole alla Variante al PSC ed al relativo Rapporto Ambientale/Valsat.

Ufficio Tecnico Comunale – III Settore Territorio e Patrimonio (prot. 5723 del 04/07/2014)

Osservazione al PSC

Viene rilevato quanto segue:

- 1) Pag. 9 della Relazione: viene indicato un ambito AUC-C10 che in realtà già esiste, proponendo di rinominarlo diversamente (ad es. AUC-C11);
- 2) Pagg. 9, 13, 14, 19, 27 della Relazione: viene indicato l’ambito di proprietà Govoni come ambito AUC-C proponendo di rinominarlo per una denominazione univoca (es. AUC-C12)

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie l’osservazione in quanto migliorativa ad una lettura univoca dello strumento urbanistico sia nella relazione che nella normativa e nella Valsat. I relativi stralci normativi del PSC sono riportati in allegato.

Parere Arpa (prot. 2014/XXXI.001/15PG/BO/2014/3895 del 14/07/2014)

Osservazione al PSC e relativa Valsat

Viene rilevato l’effetto generalmente migliorativo della modifica proposta, valutando positivamente, in particolare, le prescrizioni riportate nella scheda di Valsat dell’ambito AUC-C, relativamente alle varie matrici ambientali, con un miglioramento di classe acustica per le residenze esistenti nel comparto.

Si valutano altresì positivamente i contenuti della scheda di Valsat per l’ambito ASP-B2 relativamente alla rete fognaria, alla depurazione, alla qualità delle acque ed al risparmio idrico, mentre si ritiene che le mitigazioni, attraverso una barriera vegetata, alle emissioni di polveri dovrebbero essere prescritte non tanto sul fronte verso la strada ma sui confini dell’ambito verso gli insediamenti confinanti a sud-ovest. Detti accorgimenti dovranno essere attuati anche per le emissioni acustiche nei confronti di questi ultimi recettori.

Si valuta inoltre positivamente la nuova scheda di Valsat per l’ambito ASP-AN13.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole compresa la modifica della “Zonizzazione Acustica”; si integra la scheda di Valsat in relazione al suggerimento di prevedere una barriera vegetativa sui confini dell’Ambito AUC-C12 nei confronti degli altri insediamenti presenti.

Parere Consorzio della Bonifica Renana (prot. 5952 del 23/07/2014)

Si richiama il precedente parere espresso sul Documento Preliminare della presente variante che recepisce le osservazioni ed i pareri espressi dagli Enti Ambientali.

Si rileva quindi che la variante al PSC 1/2014 adottata conserva quale oggetto della variante stessa la modifica dell'Ambito ASP-AN13 così come proposto nel Documento Preliminare ad eccezione dell'Ambito più a sud che viene confermato come ambito ASP-AN13 per funzioni produttive e destinato all'ampliamento dell'azienda insediata in adiacenza sul fronte nord, come da parere emesso da parte della Provincia di Bologna in sede di Conferenza di Pianificazione. Rimane quindi confermato che l'Ambito più a nord, oltre alla previsione di funzioni residenziali, sul fronte est, lungo via del Fosso, prevede un'area che sarà destinata alla realizzazione di una "vasca di laminazione di sistema" con recapito nello Scolo Canalazzo, mentre l'ex comparto D8.1, attuato solo parzialmente, viene distinto in due sub-comparti: ASP-B1 dedicato alla azienda insediata, e l'ASP-B2 residuo consolidato da attuare autonomamente.

Relativamente al Rapporto Ambientale/Valsat, vengono quindi confermate le valutazioni di cui alla nota Prot. 0001375/2014 del 19/2/2014 ed esprime parere favorevole alla prima variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Pieve di Cento.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole alla Variante al PSC.

Parere Ausl (prot. 69575 del 28/07/2014)

Osservazione al PSC e relativa Valsat

Viene rilevato che nel merito della variante in oggetto è già stato espresso il proprio contributo nel corso della Conferenza di Pianificazione conclusasi con la seduta del 17/03/2014, con particolare riferimento alla tutela delle residenze dell'ambito AUC-C rispetto all'impatto acustico derivante dalla vicina area produttiva e rispetto possibili problematiche igienico-sanitarie derivanti dalla vasca di laminazione.

Esaminati gli elaborati adottati e la Valsat relativa si prende atto delle modifiche e correzioni apportate a seguito delle osservazioni formulate dal Dipartimento di Sanità Pubblica e dagli altri enti nel corso della Conferenza di Pianificazione e si conferma la valutazione positiva relativamente ai contenuti della variante e della Valsat, nel rispetto delle condizioni definite.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole alla Variante al PSC.

In conclusione le Riserve Provinciali ed i pareri degli Enti hanno introdotto positive e migliorative integrazioni e modifiche, agli elaborati della Variante al PSC n. 1/2014 adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 08.04.2014, come riportato negli Elaborati A e B / CONTRODEDUZIONI.